

a questo principio, che è di pubblico interesse. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Dunque l'onorevole Turati non insiste?

TURATI. Eh, no! (*Si ride*).

PRESIDENTE. L'onorevole relatore accetta l'aggiunta proposta dall'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi?

CAMERA, relatore. Poichè è mantenuto il concorso, non vi è violazione del principio votato dalla Giunta e quindi non ho difficoltà di accettarlo.

PRESIDENTE. Metto dunque a partito l'articolo 11 coll'aggiunta proposta dal Governo e di cui ho dato lettura.

(*È approvato*).

Ora abbiamo il seguente articolo 11-bis proposto dall'onorevole Mezzanotte:

« I posti di capo d'ufficio aumentati con la presente legge saranno conferiti, dal giorno in cui essa andrà in vigore, esclusivamente ai funzionari dichiarati idonei in applicazione dell'articolo 333 del regolamento 14 ottobre 1906, n. 546, ed in seguito all'esame bandito con decreto ministeriale in data 4 gennaio 1908, fino al completo esaurimento del numero dei funzionari predetti ».

L'onorevole Mezzanotte ha facoltà di parlare.

MEZZANOTTE. Questo articolo 11-bis da me proposto riguarda quei funzionari i quali furono dichiarati idonei per capi ufficio, sia per effetto dell'articolo 333 del regolamento abolito, sia per concorso che questi signori hanno vinto.

Ora questi dovrebbero essere classificati e dovrebbero avere i posti, in vista dello aumento portato da questa legge, senza avere il concorso coi promossi per merito, perchè mettendo ancora questi ultimi con essi, ne rimarrebbero quaranta esclusi, che aspettano fino da quattro anni di essere classificati. Quindi è in favore di questi impiegati che trovo giusto e regolare il mio emendamento. E perciò prego il ministro di voler accettare questo emendamento aggiuntivo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

CAMERA, relatore. L'emendamento dell'onorevole Mezzanotte non può essere accolto per le stesse ragioni dette sui laureati. Gli altri avrebbero tutto il diritto di lamentarsi. Vuol dire che quello stato precedente (di vincitori del precedente concorso) cui si riferisce l'onorevole Mezzanotte, potrà

essere tenuto presente dagli esaminatori nel giorno del concorso.

Quindi dunque non è il caso di violare la legge sullo stato giuridico.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi.

CALISSANO, ministro delle poste e dei telegrafi. Io aveva già dichiarato all'onorevole Mezzanotte che ero profondamente addolorato di non poter assecondare la sua istanza, ispirata ad un senso di equità, che però trova contrasto in altri interessi e in tutte le norme che abbiamo adottato rispetto a queste promozioni ed a questi esami.

Prego quindi l'onorevole Mezzanotte di non insistere nel suo emendamento.

MEZZANOTTE. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Articolo 12.

« Gli attuali primi ufficiali che, per effetto del disposto dell'articolo 4 della legge 19 luglio 1907, n. 515, non abbiano potuto prendere parte ai precedenti esami per il posto di capo d'ufficio, saranno ammessi al primo esame di idoneità nonchè al primo esame di merito che verranno banditi per la nomina a capo d'ufficio, dopo la pubblicazione della presente legge ».

Su questo articolo 12 vi è la seguente aggiunta proposta dall'onorevole Buccelli:

« Gli attuali capi-linea del movimento aventi grado di primo ufficiale e stipendio di lire 3,000 (Quadro 1° della tabella B) passano nel ruolo dei capi d'ufficio (Quadro 3° della stessa tabella B). Gli altri capi-linea provvisti rispettivamente dello stipendio di lire 2,700 e di lire 2,400 faranno lo stesso passaggio man mano che raggiungeranno lo stipendio di lire 3,000 ».

Onorevole Buccelli, ha facoltà di svolgere il suo emendamento.

BUCCELLI. Non ho bisogno di dire molte cose per illustrare questo emendamento, perchè l'onorevole ministro sa già di che cosa si tratta, ed anche perchè non voglio far perdere un tempo prezioso alla Camera in questo momento.

Esso concerne diciassette persone e non porta alcun aggravio al bilancio; ma è solamente una questione morale. Quindi, come ho detto, se il ministro intende di accettare l'emendamento, lo prego vivamente di tenerlo in considerazione, augurandomi che questo emendamento il quale non porta, come ripeto, alcun aggravio, non abbia a subire la stessa sorte degli emen-